

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare” Art. 1, commi 437-443, L. 160/2019 – D. interm. 16 settembre 2020, n. 395 – Attuazione della linea progettuale “Programma Innovativo della qualità dell’abitare” – M5C2 – Investimento 2.3” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Approvazione schema di Convenzione MIMS-CMRC. Approvazione schema atto d’obbligo tra MIMS-CMRC-Soggetti attuatori.

L CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con decreto n. 30 del 10.03.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitan: “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare” Art. 1, commi 437-443, L. 160/2019 – D. interm. 16 settembre 2020, n. 395 – Attuazione della linea progettuale “Programma Innovativo della qualità dell’abitare” – M5C2 – Investimento 2.3” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Approvazione schema di Convenzione MIMS-CMRC. Approvazione schema atto d’obbligo tra MIMS-CMRC-Soggetti attuatori”;

Visti

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);

in particolare, la Missione 5 – Inclusione e coesione, Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Investimento 2.3 - Programma Innovativo della qualità dell’abitare – progetti generali del P.N.R.R.;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel P.N.R.R.;

gli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021 dal Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco, atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 - come modificato dal D.M. 23 novembre 2021 - recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 recante “Attuazione dell’articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell’ambito delle componenti del PNRR” (c.d. DPCM Monitoraggio);

il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

la Circolare 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

la Circolare 14 dicembre 2021, n. 31 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e checklist relativa a milestone e target”;

la Circolare 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

la Circolare 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

la Circolare 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

la Circolare 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto rilancio;

il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n.120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, c.d. decreto semplificazioni;

il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia.”, c.d. decreto agosto;

il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.”, c.d. decreto sostegni-bis;

il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e dell’Agenzia Nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’art. 10 - Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni – che costituisce la base giuridica per l’attuazione delle procedure;

il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 11 recante “Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19”;

il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)»;

in particolare i commi 437 e seguenti dell'articolo 1 della citata legge n. 160/2019, ai sensi dei quali, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è istituito il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", la cui ultima annualità di finanziamento è stabilita nel 2033;

il decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 con il quale sono state stabilite le Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare";

il decreto ministeriale n. 474 del 27 ottobre 2020 e successive modifiche e integrazioni con il quale, ai sensi del comma 439 dell'articolo 1 della citata legge n. 160 del 2019 è stata istituita presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile l'Alta Commissione per provvedere all'esame delle proposte presentate dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 438, della legge n. 160 del 2019 e all'esito, predisporre, in coerenza con i criteri e le priorità indicati dal decreto di cui al citato comma 438, un apposito elenco contenente le proposte ammissibili a finanziamento, da approvarsi con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

il decreto direttoriale n. 15870 del 17 novembre 2020 con il quale sono state indicate le modalità e tempi di presentazione delle Proposte;

l'art. 5, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" ai sensi del quale il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili»;

il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, n. 386 concernente l'istituzione presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito PNRR) a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

Visto, inoltre,

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 20 del 28 aprile 2021 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2020 – Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 28 maggio 2021 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: "Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 28 giugno 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021 - 2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D.lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 28 giugno 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 36 del 30 luglio 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021– 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021–2023. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021–2023 ed Elenco Annuale 2021. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2021 – Art. 193 T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 42 del 23 settembre 2021 – esecutiva ai sensi di legge – di ratifica del Decreto del Sindaco metropolitano n. 103 del 13 settembre 2021, recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Variazione di Cassa – Approvazione in via d’urgenza - Art. 175, comma 4, T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 44 del 23 settembre 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco Annuale 2021 – Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 47 del 29 novembre 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021 - Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

l’art. 3, comma 5 –sexiesdecies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 che ha disposto il differimento del termine per l’approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 degli enti locali al 31 maggio 2022;

la Circolare n. 1 del 4 gennaio 2022, a firma del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, avente ad oggetto “Esercizio Provvisorio 2022 – Indirizzi operativi”;

Considerato che:

il comma 437 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” - prevede che “*...Al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare, di seguito denominato «Programma». Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale, a*

rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)";

il comma 438 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che “[...] *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti: a) i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte, corredate dal relativo cronoprogramma di attuazione, che le regioni, le città metropolitane, i comuni capoluoghi di provincia, la città di Aosta e i comuni con più di 60.000 abitanti trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le finalità di cui al comma 437, ferma restando, per gli interventi di edilizia residenziale sociale, la coerenza con la programmazione regionale; b) l'entità massima del contributo riconoscibile a valere sulle risorse di cui al comma 443, nonché i tempi e le relative modalità di erogazione, assicurando il finanziamento di almeno una proposta per ciascuna regione di appartenenza del soggetto proponente e la coerenza dell'utilizzo delle risorse anche con gli indirizzi di cui alla delibera del CIPE n. 127/2017 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018; c) i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta Commissione di cui al comma 439, individuati in coerenza con le finalità del Programma, privilegiando in particolare: l'entità degli interventi riguardanti gli immobili di edilizia residenziale pubblica, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali, l'azzeramento del consumo di nuovo suolo mediante interventi di recupero, riqualificazione e densificazione funzionale di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati, l'attivazione di finanziamenti sia pubblici che privati, il coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, le misure e i modelli innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano.*”;

per tali finalità il comma 443 dell'articolo 1 della stessa legge prevede che “[...] *Per l'attuazione del Programma è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo denominato «Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare», con una dotazione complessiva in termini di competenza e di cassa pari a 853,81 milioni di euro, di cui 12,18 milioni di euro per l'anno 2020, 27,25 milioni di euro per l'anno 2021, 74,07 milioni di euro per l'anno 2022, 93,87 milioni di euro per l'anno 2023, 94,42 milioni di euro per l'anno 2024, 95,04 milioni di euro per l'anno 2025, 93,29 milioni di euro per l'anno 2026, 47,15 milioni di euro per l'anno 2027, 48,36 milioni di euro per l'anno 2028, 53,04 milioni di euro per l'anno 2029, 54,60 milioni di euro per l'anno 2030, 54,64 milioni di euro per ciascuno degli anni 2031 e 2032 e 51,28 milioni di euro per l'anno 2033.*”;

in attuazione della legge 27 dicembre 2019 n. 160, con decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, pubblicato nella G.U. n. 285 del 16 novembre 2020, concernente “Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”” è stato definito un Programma da finanziare con l'importo complessivo di 853,81 milioni di euro al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare;

tra i soggetti eleggibili al finanziamento, ai sensi dell'art. 1, comma 438, lettera a), della legge 160/2019, che possono presentare proposte di interventi per le finalità di cui all'articolo 2 del decreto interministeriale sono individuate le Città metropolitane prevedendo che queste possano presentare fino a tre proposte che, ancorché rappresentative di una strategia complessiva, individuano in maniera specifica gli interventi e le misure ricadenti nel territorio della città capoluogo e/o i comuni contermini ricompresi nel perimetro metropolitano;

il Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 15870 del 17/11/2020 definisce le modalità e tempi di presentazione delle proposte;

il sopracitato decreto interministeriale n. 395/2020 all'articolo 3 comma 1, lett. b) stabilisce che possono presentare richiesta di finanziamento le città metropolitane;

gli interventi ammissibili al finanziamento, ai sensi dell'articolo 4 del decreto interministeriale n. 395/2020, sono riferibili a:

- a) interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettere b), c), d) e f) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e gli interventi di cui alla lettera e) che possono essere ammessi a finanziamento solo in maniera residuale e per specifiche operazioni di densificazione;
- b) interventi di auto-recupero;
- c) interventi coerenti con quelli di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 127;
- d) interventi di rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;
- e) interventi e misure per incrementare l'accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriali e i servizi di prossimità;
- f) interventi di riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica, nonché di riqualificazione e incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale, compresi la realizzazione e l'acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;
- g) interventi su immobili che sono già stati in passato oggetto di finanziamento pubblico purché si tratti di interventi a completamento degli stessi ovvero su altre parti, purché connesse fisicamente e funzionalmente alla strategia/proposta presentata;

le istanze di accesso al finanziamento sono presentate in due fasi distinte, in cui:

- nella I fase è prevista la trasmissione, entro il termine del 16 marzo 2021, di una Proposta complessiva preliminare indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di interventi atti a raggiungere le finalità prescritte e che rechi la documentazione di cui all'articolo 7, comma 5, del decreto interministeriale;

- entro 60 giorni dal termine dei lavori dell'Alta Commissione, istituita dall'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - i cui membri sono stati nominati con D.M. 27 ottobre 2020, n. 474 - è approvato il Programma con l'individuazione delle proposte ammesse a finanziamento;

- nella II fase, successiva e subordinata alla valutazione da parte dell'Alta Commissione, è prevista la trasmissione della Proposta complessiva finale, indicante lo stato di avanzamento della stessa e recante la documentazione di cui all'articolo 10, comma 1, dello stesso decreto interministeriale, prevedendo che dette proposte siano oggetto di approvazione da parte del soggetto proponente;

le proposte di interventi, ai sensi dell'articolo 7 del decreto interministeriale n. 395/2020, sono presentate e firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal suo delegato, e con ciascuna proposta è comunicato il nominativo del RUP dell'intervento;

la partecipazione al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" prevede per ogni proposta presentata a candidatura un importo massimo finanziabile di 15 milioni di euro (100 milioni di euro per il "progetto pilota") e stabilisce il termine per la candidatura delle proposte progettuali al 16 marzo 2021 (15 aprile 2021 per il "progetto pilota");

ai sensi dell'articolo 3 del decreto interministeriale n. 395/2020, le Città Metropolitane possono proporre interventi singoli, che interessano immobili e/o aree collocati in un singolo Comune quindi anche in Comuni con meno di 60.000 abitanti afferenti alla stessa Città Metropolitana, oppure programmi integrati, che interessano più interventi collocati anche in Comuni diversi ma comunque afferenti al Territorio della Città Metropolitana in quanto "ricompresi nel perimetro metropolitano";

Considerato, inoltre:

che l'art. 2 del Decreto Direttoriale n. 15870/2020 prevede che l'istanza di accesso al finanziamento statale da parte dei soggetti proponenti sia presentata dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato, a pena di nullità, attraverso apposito sistema informatico, accessibile dalla sezione dedicata al Programma presente sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

la rilevanza del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di cui al decreto interministeriale n. 395/2020, che è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, attesa l'emergenza abitativa presente nel territorio metropolitano in ragione della quale sono comunque state avviate interlocuzioni con le Amministrazioni locali, individuate dal decreto interministeriale quali soggetti eleggibili al finanziamento al fine di un'eventuale sinergia tra tutti gli Enti coinvolti;

che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto interministeriale n. 395/2020, il soggetto proponente e quindi la Città metropolitana di Roma Capitale individua, come ambito di intervento oggetto della proposta, aree caratterizzate da situazioni di disagio abitativo e socioeconomico in quanto non dotate di un adeguato equipaggiamento urbano-locale;

che il Programma stesso, in linea con le iniziative già intraprese e in corso di realizzazione da parte della Città metropolitana di Roma Capitale, costituisce un'ulteriore importante azione atta a contrastare l'emergenza abitativa presente nel territorio provinciale;

che la realizzazione degli interventi può effettuarsi anche tramite un soggetto attuatore, individuabile nei Comuni o nelle Ater proponenti;

la D.G.R. n. 70 del 09/02/2021 recante "Decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020. Adesione dell'Amministrazione regionale al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare";

che ai sensi dell'art. 4, comma 6, del citato Decreto interministeriale n. 395/2020 "I soggetti proponenti garantiscono la coerenza delle proposte, per la parte riguardante le misure di edilizia residenziale sociale, con la normativa e le policy di settore della propria regione e interloquiscono/comunicano, alla medesima, la volontà di partecipazione al Programma, anche ai fini di un eventuale cofinanziamento della proposta";

che con decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 12/03/2021 avente ad oggetto "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare" Art. 1, commi 437-443, legge 27 dicembre 2019, n. 160 e Decreto Interministeriale 16 settembre 2020, n. 395 – Approvazione delle proposte di intervento presentate dai Comuni della Città metropolitana - Adesione della Città metropolitana di Roma Capitale" sono state approvate le proposte di intervento presentate dai Comuni della Città metropolitana e dalle Ater territoriali:

- la proposta presentata dall'Ater Civitavecchia, prot. n CMRC-2021-0036268 pervenuta in data 08/03/2021 e afferente il progetto denominato "Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio" per un importo pari ad € 14.765.163,00;
- la proposta presentata dal Comune di Monterotondo e dall'Ater Provincia di Roma, prot. n CMRC-2021-38371 pervenuta in data 11/03/2021 e afferente il progetto denominato "PINQUA Monterotondo" per un importo pari ad € 14.870.013,97;
- la proposta presentata dal Comune di Albano Laziale, prot. n CMRC-2021-0037459 pervenuta in data 10/03/2021 e afferente il progetto denominato "Proposta intervento Località Pavona." per un importo pari ad € 4.670.000,00;
- la proposta presentata dal Comune di Frascati, prot. n CMRC-2021-0035142 pervenuta in data 07/03/2021 e afferente il progetto denominato "Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all'edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali" per un importo pari ad € 10.330.000,00;

che le proposte formulate da Ater Civitavecchia e congiuntamente dal Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma sono individuate quali progettualità individuali, mentre quelle formulate dai Comuni di Albano Laziale e di Frascati sono proposte afferenti ad un programma integrato di rilievo metropolitano;

che con decreto n. 21/2021 il Sindaco metropolitano ha disposto di aderire al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, come individuato dal citato Decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 attraverso la presentazione delle tre proposte sopra elencate;

che con decreto del Sindaco metropolitano n. 21/2021 è stato nominato - quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le proposte complessive da candidare a finanziamento sull'avviso pubblico "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - il Direttore del Dipartimento VI, Arch. Massimo Piacenza, attualmente Dipartimento IV, "Pianificazione, sviluppo e Governo del Territorio", autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche su elementi non sostanziali ed è stato disposto che la competente struttura tecnica del Dipartimento VI "Pianificazione Strategia generale", ponga in essere gli atti necessari alla partecipazione al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare tramite la presentazione delle istanze di finanziamento, ivi compresa la procedura di registrazione sul portale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili;

che tra le proposte ammesse al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell'abitare (PINQuA), pubblicate sul sito del MIMS, risultano tre progetti della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo complessivo pari ad Euro 44.479.879,40;

che con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 36 del 30 luglio 2021 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021– 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021–2023. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021–2023 ed Elenco Annuale 2021. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2021 – Art. 193 T.U.E.L.” sono state iscritte nel Bilancio di previsione finanziario, annualità 2021, le risorse pari ad € 44.479.879,40;

che, a seguito del D.M. 6 agosto 2021, le risorse relative al PINQuA sono state finanziate dall'Unione europea – Next Generation EU nell'ambito del PNRR, (Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 2.3 “Programma innovativo della qualità dell'abitare”);

che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 7 ottobre 2021, n. 383 sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte (Codice identificativo e CUP), valutate positivamente dall'Alta Commissione, presentate ai sensi dell'articolo 4 del decreto interministeriale n. 395/2020, nonché la somma attribuita a ciascun beneficiario, per un ammontare complessivo di € 2.820.007.519,85;

che, ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 383/2021 - Proposte ammesse Progetti “ordinari” - sono state ammesse n. 3 proposte presentate dalla Città metropolitana di Roma Capitale:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo” per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - CUP H99J20001290001 - punteggio 39,3579);
2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio” per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - CUP H39J21000510007 - punteggio 36,7196);
3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00 (punteggio 34,1175):
 - a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all'edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali” (id intervento 1935 – CUP I19J21000440001);
 - b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona” (id intervento 2030 – CUP D18I21000150001);

che, ai sensi degli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021, l'attuazione degli interventi del PNRR previsti dalla misura M5C2 - investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare deve concorrere, entro marzo 2022, al soddisfacimento della milestone di livello europeo M5C2-19 consistente nella definizione e firma delle convenzioni;

che, ai sensi degli Operational Arrangements (OA), siglati il 28 dicembre 2021, l'attuazione degli interventi del PNRR previsti dalla misura M5C2 - investimento 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare deve concorrere, entro marzo 2026, al soddisfacimento del target di livello europeo M5C2-20 consistente nel sostegno a 10.000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione), coprendo almeno 800.000 metri quadrati di spazi pubblici;

che, a seguito dei termini recati dal PNRR, la conclusione degli interventi deve avvenire entro il 31/03/2026, e che, pertanto, l'art. 4, comma 1, del D.M. 383/2021 statuisce che gli enti inseriti negli elenchi di cui all'articolo 1 - Proposte ammesse, devono trasmettere il cronoprogramma rimodulato

con la data suddetta e indicare i dati relativi al numero delle unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione) e la superficie di spazi pubblici interessati, nonché fornire esplicita conferma della volontà di accedere al finanziamento, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto, ossia il 5 dicembre 2021;

che con nota prot. n. 13764 del 5 novembre 2021 la Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali ha comunicato agli Enti inseriti negli Allegati 1, 2 e 3 del suddetto D.M. n. 383/2021, l'avvenuta pubblicazione dello stesso individuando nel 5 dicembre 2021 il termine ultimo per inviare l'accettazione del finanziamento con le innovazioni recate dal PNRR;

che con Atto n. 8 del 29/11/2021 il Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale ha confermato la delega all'Arch. Massimo Piacenza, Direttore del Dipartimento IV, per la compilazione e l'invio della documentazione relativa al PINQuA;

che con nota Prot. 15078 del 23/11/2021 il MIMS precisa che l'impegno al rispetto temporale del 31 marzo 2026 è inderogabile per gli interventi finanziati o cofinanziati da risorse del Programma PINQUA e che eventuali rimodulazioni della proposta originaria devono essere motivate dai tempi più contenuti per la realizzazione degli interventi dettati dal PNRR e devono mantenere le finalità della proposta ammessa, con particolare riguardo alla qualità dell'abitare;

che con nota Prot. 48044 del 26/11/2021 e CMRC-2021-0182052 del 02/12/2021 è stata trasmessa la documentazione relativa alla proposta del Comune di Monterotondo e dall'Ater Provincia di Roma afferente l'intervento denominato "PINQUA Monterotondo" (ID PINQuA 493), ovvero l'accettazione del finanziamento e il cronoprogramma aggiornato e la delega al Direttore Arch. Massimo Piacenza disposta con Atto n. 8 del 29/11/2021 del Sindaco di Città metropolitana di Roma Capitale;

che con nota Prot. CMRC-2021-0181422 dell'01/12/2021 è stata trasmessa la documentazione relativa alla proposta dell'Ater Civitavecchia afferente l'intervento denominato "Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio" (ID PINQuA 479), ovvero l'accettazione del finanziamento e il cronoprogramma aggiornato e la delega al Direttore Arch. Massimo Piacenza disposta con Atto n. 8 del 29/11/2021 del Sindaco di Città metropolitana di Roma Capitale;

che con nota Prot. CMRC-2021-0181610 dell'01/12/2021 e CMRC-2021-0183103 del 03/12/2021 è stata trasmessa la documentazione relativa alla proposta afferente l'intervento denominato "Progetto Integrato dei Castelli Romani" (ID PINQuA 581), costituito all'unione delle proposte formulate dai Comuni di Albano Laziale (ID Intervento 2030) e Frascati (ID Intervento 1935), rispettivamente denominate "Proposta intervento Località Pavona" e "Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all'edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali", ovvero l'accettazione del finanziamento e il cronoprogramma aggiornato e la delega al Direttore Arch. Massimo Piacenza disposta con Atto n. 8 del 29/11/2021 del Sindaco di Città metropolitana di Roma Capitale;

che con Decreto direttoriale n. 804 del 20/01/2022 “PINQuA - Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie” sono stati definitivamente ammessi a finanziamento i progetti ordinari elencati nell’Allegato 1 (Allegato A), nel quale è altresì indicato l’importo del finanziamento concesso e l’importo dell’acconto erogabile, pari al 10% dell’importo ammesso a finanziamento:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo” per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - CUP H99J20001290001);
2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio” per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - CUP H39J21000510007);
3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00:
 - a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali” (id intervento 1935 – CUP I19J21000440001);
 - b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona” (id intervento 2030 – CUP D18I21000150001);

che, ai sensi dell’Allegato A, gli obiettivi - milestone/target - associati all’intervento di riferimento da raggiungere sono:

1. Numero unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione):

- Monterotondo: 255;
- Civitavecchia: 70;
- Castelli romani: 158;

2. Metri quadrati di spazi pubblici che beneficiano di un sostegno:

- Monterotondo: 50.820;
- Civitavecchia: 86.000;
- Castelli romani: 24.953;

che, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del Decreto direttoriale n. 804/2022, è avviata, per ogni proposta ammessa a finanziamento, la procedura di stipula della Convenzione tra il Soggetto beneficiario PINQuA e l’Amministrazione responsabile, secondo lo Schema di Convenzione allegato al presente atto, denominato Allegato 1 - Schema Convenzione - All. 2 DD 804-2022;

Preso atto che è necessario procedere, così come indicato nell’art. 3, comma 2 del Decreto direttoriale n. 804/2022, alla stipulazione delle Convenzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili nella qualità di Amministrazione responsabile, e la Città metropolitana di Roma Capitale, quale Soggetto beneficiario PINQuA, al fine di disciplinare i rapporti e gli obblighi tra le Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento per la realizzazione delle tre proposte:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo” per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - CUP H99J20001290001);

2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio” per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - CUP H39J21000510007);

3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00:

a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali” (id intervento 1935 – CUP I19J21000440001);

b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona” (id intervento 2030 – CUP D18I21000150001);

così come confermate nelle comunicazioni di accettazione del finanziamento trasmesse ai sensi del DM 383/2021, contenenti il cronoprogramma rimodulato secondo i termini recati dal PNRR;

Considerato:

che le Convenzioni acquistano efficacia dalla data di acquisizione da parte del Soggetto beneficiario fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione delle proposte;

che gli obblighi della Città metropolitana di Roma Capitale sono elencati nell’art. 8 dei suddetti Schemi di Convenzione;

che, ai sensi dell’art. 8 del Decreto direttoriale n. 804/2022 il Soggetto beneficiario PINQuA si impegna a regolare i propri rapporti con i Soggetti attuatori PINQuA attraverso la stipula di specifiche Convenzioni, volte a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all’attuazione delle proposte, secondo lo Schema di Convenzione/atto d’obbligo allegato al presente atto, denominato Allegato 2 - Atto d’obbligo - All. 3 DD 804-2022;

Preso atto:

che è necessario procedere, alla stipulazione delle Convenzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Città metropolitana di Roma Capitale e i Soggetti attuatori dei singoli interventi inseriti nelle proposte ammesse a finanziamento (Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma, Ater Civitavecchia, Comune di Frascati e Comune di Albano Laziale) al fine di disciplinare i rapporti e gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento per la realizzazione delle tre proposte:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo” per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - CUP H99J20001290001);

2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio” per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - CUP H39J21000510007);

3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00:

a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali” (id intervento 1935 – CUP I19J21000440001);

b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona” (id intervento 2030 – CUP D18I21000150001);

che l'approvazione dello schema di Convenzione è di competenza del Consiglio metropolitano, secondo quanto previsto dall'art.18, comma 2, lettere l) e q) dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, che prevede, tra le attribuzioni del Consiglio, l'approvazione di Convenzioni tra i Comuni e la Città metropolitana;

Considerato necessario porre in essere la clausola d'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 data l'urgenza di stipulare le Convenzioni con il MIMS entro il 31/03/2022;

Dato atto:

che gli eventuali impegni di spesa a carico della Città metropolitana di Roma Capitale saranno assunti nei limiti degli appositi stanziamenti di bilancio dell'Ente e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

che la presente deliberazione non comporta maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio della Città metropolitana di Roma Capitale;

che l'art. 16, rubricato "*Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza da COVID - 19*" del decreto legge 24 dicembre 2021 recante "*Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*" convertito con modificazioni dalla Legge 18 febbraio 2022 n. 11, al comma 1 dispone che "*I termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato A sono prorogati fino al 31 marzo 2022 e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente.*", di talché non si è proceduto alla convocazione della Conferenza metropolitana come previsto dagli artt. 18, comma 2, lettera l) e 21, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento IV "Pianificazione, sviluppo e governo del territorio" Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di prendere atto – come disposto dall'art. 1, commi 1 e 2, del D.M. 7 ottobre 2021, n. 383 di approvazione degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili e dall'art. 2 del Decreto direttoriale 20 gennaio 2022, n. 804 "PINQuA –

Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie” – delle n. 3 Proposte della Città metropolitana di Roma Capitale nell’ambito del “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare”, elencate nell’Allegato 1 ai decreti sopra citati:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo” per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - CUP H99J20001290001);
2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio” per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - CUP H39J21000510007);
3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00:
 - a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali” (id intervento 1935 – CUP I19J21000440001);
 - b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona” (id intervento 2030 – CUP D18I21000150001);

2) di prendere atto che le tre proposte della Città metropolitana di Roma Capitale sono “Finanziate dall’Unione europea – NextGenerationEU” in attuazione della linea progettuale “Programma Innovativo della qualità dell’abitare – M5C2 – Investimento 2.3” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

3) di approvare lo Schema di Convenzione allegato e facente parte integrante del presente atto - denominato Allegato 1 - Schema Convenzione - All. 2 DD 804-2022 - tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, nella qualità di Amministrazione responsabile, e la Città metropolitana di Roma Capitale, quale Soggetto beneficiario PINQuA, al fine di disciplinare i rapporti e gli obblighi tra le Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento per la realizzazione delle tre proposte:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo”;
2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio”;
3. Id pinqua 581 Castelli Romani:
 - a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali”;
 - b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona”;

4) di approvare lo Schema di Convenzione/atto d’obbligo allegato e facente parte integrante del presente atto - denominato Allegato 2-Atto d’obbligo All. 3 DD 804-2022 - tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Città metropolitana di Roma Capitale e i Soggetti attuatori dei singoli interventi inseriti nelle proposte ammesse al finanziamento PINQuA (Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma, Ater Civitavecchia, Comune di Frascati e Comune di Albano Laziale) al fine di disciplinare i rapporti e gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento per la realizzazione delle tre proposte:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma “PINQUA Monterotondo”;
2. Id pinqua 479 Ater di Civitavecchia “Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio”;
3. Id pinqua 581 Castelli Romani:
 - a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali”;
 - b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona”;
- 5) di disporre che le Convenzioni tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, nella qualità di Amministrazione responsabile, e la Città metropolitana di Roma Capitale, quale Soggetto beneficiario PINQuA saranno sottoscritte dal Sindaco metropolitano in qualità di Rappresentante legale dell’Ente;
- 6) di disporre che le Convenzioni/Atto d’obbligo tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Città metropolitana di Roma Capitale e i Soggetti attuatori dei singoli interventi saranno sottoscritti dal Sindaco metropolitano in qualità di Rappresentante legale dell’Ente;
- 7) di dichiarare l’immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, data l’urgenza di stipulare le Convenzioni con il MIMS entro il 31/03/2022.